SENTIERI E VERBENA SOLIDALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via NAZIONALE 13/B7 LOC.ROMENASE LAVENONE 25074 BS Italia
Codice Fiscale	01889510986
Numero Rea	BS 366450
P.I.	01889510986
Capitale Sociale Euro	160.600
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A101787

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	500	500
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	12.537	17.073
II - Immobilizzazioni materiali	1.470.396	995.274
III - Immobilizzazioni finanziarie	31.861	18.460
Totale immobilizzazioni (B)	1.514.794	1.030.807
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	35.829	53.088
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.153.380	1.116.332
Totale crediti	1.153.380	1.116.332
IV - Disponibilità liquide	765.202	962.461
Totale attivo circolante (C)	1.954.411	2.131.881
D) Ratei e risconti	32.864	33.966
Totale attivo	3.502.569	3.197.154
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	160.600	166.650
IV - Riserva legale	1.055.967	973.502
VI - Altre riserve	(2)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	58.794	86.562
Totale patrimonio netto	1.275.359	1.226.714
B) Fondi per rischi e oneri	-	7.669
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	541.215	523.519
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	831.465	598.259
esigibili oltre l'esercizio successivo	749.330	697.482
Totale debiti	1.580.795	1.295.741
E) Ratei e risconti	105.200	143.511
Totale passivo	3.502.569	3.197.154

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.206.319	3.307.326
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	24.497	22.398
altri	93.687	180.304
Totale altri ricavi e proventi	118.184	202.702
Totale valore della produzione	3.324.503	3.510.028
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	213.274	337.813
7) per servizi	644.445	613.490
8) per godimento di beni di terzi	152.088	142.173
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.573.966	1.625.006
b) oneri sociali	352.590	369.740
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	111.653	110.648
c) trattamento di fine rapporto	111.653	110.648
Totale costi per il personale	2.038.209	2.105.394
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	179.614	170.350
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.550	9.988
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	168.064	160.362
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.000	5.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	184.614	175.350
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.258	1.392
14) oneri diversi di gestione	30.122	45.348
Totale costi della produzione	3.280.010	3.420.960
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	44.493	89.068
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	8.950	-
Totale proventi da partecipazioni	8.950	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	9.649	11.217
Totale proventi diversi dai precedenti	9.649	11.217
Totale altri proventi finanziari	9.649	11.217
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.298	13.723
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.298	13.723
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	14.301	(2.506)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	58.794	86.562
21) Utile (perdita) dell'esercizio	58.794	86.562

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.
Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.
La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.
Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.
La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate da turbolenze economiche e geopolitiche globali; infatti il 2025 è stato caratterizzato dal perdurare del conflitto in Ucraina e dell'aggravarsi delle tensioni in Medio-Oriente, che hanno continuato ad alimentare instabilità

nei mercati internazionali dell'energia e delle materie prime; dal rincaro del prezzo dei prodotti energetici e delle materie prime, seppur con dinamiche meno accentuate rispetto all'esercizio precedente ma ancora rilevanti in alcuni settori; dall'inflazione, che pur in rallentamento ha continuato a incidere sui costi operativi e sul potere d' acquisto della clientela.
In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.
La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall''art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:
n. 1) criteri di valutazione;
n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.
La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..
Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

A norma dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 6, C.C., nella redazione del bilancio d'esercizio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né di carattere obbligatorio a seguito dell' emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.
Dunque, poiché i criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati sono i medesimo di quelli applicati nel bilancio del precedente esercizio, esse sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono manifestate problematiche di comparabilità o di adattamento delle voci di bilancio dell' esercizio appena chiuso, con quelle relative all'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423-ter, co. 5, C.C.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

Altre informazioni

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile. L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci cooperatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, dal 03/01/2005 è iscritta all'albo delle cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A101787.
Dal 21/03/2022 la cooperativa è iscritta al Registro Unico del Terzo Settore, con il numero repertorio 8488.
Si segnala che, in data 6 novembre 2023, l'assemblea in seduta straordinaria, ha modificato lo statuto ed emesso azioni verso soci Finanziatori riservate a "CFI - Cooperativa Finanza Impresa scpa".

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 1.514.794. Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 483.987.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 12.537.
L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.
Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.
Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti i costi sostenuti per:

- costi d'impianto e ampliamento per euro 4.653
- software applicativi per euro 2.587;
- migliorie su beni di terzi per euro 5.297.

Svalutazioni
La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valoredelle immobilizzazioni immateriali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del lorovalore recuperabile, non dovendo operare alcuna svalutazione per diminuzione durevole di valore.
Rivalutazioni
Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione nè monetaria nè economica.
Immobilizzazioni materiali
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili. Esse ammontano, al netto dei fondi, ad euro 1.470.396.
In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi “incrementativi” sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.
Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici in base all'applicazione dell'aliquota forfettaria del 20%.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l’ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce “A5 Altri ricavi e proventi” del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.
L’ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Il metodo di ammortamento applicato per l’esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all’esercizio precedente. Si precisa che l’ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, ai sensi dell’OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del lorovalore recuperabile, non dovendo operare alcuna svalutazione per diminuzione durevole di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione nè monetaria nè economica. valore residuo è pari (o superiore) al valore netto contabile.

Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l’importo complessivo di euro 31.861. Esse risultano composte interamente da partecipazioni.
Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di svalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 31.861, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.
Di seguito il dettaglio delle partecipazioni:

- Solco Brescia Consorzio di Coop. Sociali per euro 23.950;
- CGM Finance per euro 1.032;
- C.P.F.80 Soc. Coop a R.L. per euro 26;
- Banca Etica per euro 590;
- Cassa Rurale per euro 90;
- Servizi FAI per euro 52;
- Confcooperfidi per euro 250;
- Conast Società Cooperativa per euro 103;
- Ai Rucc e Dintorni Cooperativa Sociale Onlus per euro 4.000;
- CFI Cooperazione Finanza Impresa per euro 516;
- Piemonte Aspocor per euro 52.
- La Gerla Società Cooperativa Sociale ETS per euro 1.000;
- Gruppo di Azione Locale GAL GardaValsabbia per euro 200.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all’importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	1.514.794
Saldo al 31/12/2024	1.030.807
Variazioni	483.987

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	72.225	2.045.404	18.460	2.136.089
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	55.152	1.050.130		1.105.282
Valore di bilancio	17.073	995.274	18.460	1.030.807
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	7.014	643.186	13.401	663.601
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	29.262	-	29.262
Ammortamento dell'esercizio	11.550	168.064		179.614
Altre variazioni	-	29.262	-	29.262
Totale variazioni	(4.536)	475.122	13.401	483.987
Valore di fine esercizio				
Costo	79.239	2.688.716	31.861	2.799.816
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	66.702	1.218.320		1.285.022
Valore di bilancio	12.537	1.470.396	31.861	1.514.794

Tra le variazioni delle immobilizzazioni immateriali si segnalano i seguenti incrementi:

- euro 5.816 relative a costi di impianto e ampliamento;
- euro 1.198 relativi a software applicativi.

Tra le variazioni delle immobilizzazioni materiali si segnalano:

- l'incremento per l'acquisto di attrezzature varie per euro 1.729;
- l'incremento per l'acquisto di automezzi strumentali per euro 240.608;
- l'incremento delle immobilizzazioni in corso e acconti, relativi agli interventi di manutenzione sull'immobile di Vobarno non ancora ultimati, per euro 400.849.

Si segnala, inoltre, la dismissione/rottamazione di automezzi, ciclomotori e attrezzature obsolete, per euro 29.262, completamente ammortizzati.

Tra le variazioni delle immobilizzazioni finanziarie si segnala l'incremento delle partecipazioni in seguito alla sottoscrizione della partecipazione in GAL Gardavalsabbia per euro 200, La Gerla Società Cooperativa Sociale ETS per euro 1.000 e l'aumento della partecipazione in Solco Brescia per euro 12.200.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 1.954.411. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 177.470.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 35.829. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 17.259.
Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate al costo di acquisto.
Per la valutazione delle rimanenze costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente. Detto costo, in alternativa al criterio generale del costo specifico, è stato determinato con il metodo FIFO (la cui adozione è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del C.C. e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), ossia assumendo che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione.
Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Crediti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.153.380. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 37.048.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.
Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
I crediti commerciali, pari ad euro 1.092.574, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Tale fondo nell'esercizio in commento è stato movimentato come evidenziato nel seguente prospetto.

Fondo svalutazione crediti	Importo
Saldo iniziale al 01/01/2025	57.297
Utilizzi dell'esercizio	-
Accantonamento dell'esercizio	5.000
Saldo finale al 31/12/2024	62.297

Di seguitoil dettaglio dei crediti esigibili **entro l'esercizio**:

- crediti verso clienti al lordo del fondo svalutazione crediti per euro 1.154.871;
- credito IRES per euro 8.579;
- crediti per ritenute subite per euro 1.210;
- credito IVA per euro 7.013;
- credito IRPEF per euro 9.337;
- crediti per contributi da ricevere per euro 8.934;

- crediti INAIL per euro 2.221;
- crediti INPS/SCAU per euro 18.924;
- altri crediti per euro 4.588.

Attività finanziarie non immobilizzate

Alla data di chiusura dell’esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.
Nel bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 765.202, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 197.259.

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 32.864. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.102.
In particolare trattasi esclusivamente di risconti attivi su assicurazioni, oneri finanziari e altri costi.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:
I – Capitale
IV – Riserva legale
VI – Altre riserve, distintamente indicate
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
IX – Utile (perdita) dell'esercizio
Il patrimonio netto ammonta a euro 1.275.359 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 48.645. Di seguito il dettaglio
Capitale sociale: il capitale sociale ammonta ad euro 160.600 (voce AI del Passivo).

Riserva Legale: nella riserva legale, pari ad euro 1.055.967 (voce AIV del Passivo), sono iscritte le quote di utili che, negli esercizi precedenti, sono state ivi destinate, per volontà assembleare, il tutto in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto. In tale riserva vanno altresì risclassificate le quote di capitale sociale dei soci receduti non richeste a rimborso, così come previsto dall'art. 24 dello Statuto.

Altre riserve: nelle altre riserve (voce AVI del Passivo) sono iscritte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto. In tale voce è stata iscritta la riserva da arrotondamento pari ad euro -2.

Utile (perdita) dell'esercizio: tale posta accoglie l'utile d'esercizio pari ad euro 58.794.
Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci nè durante la vita della società, nè all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 4, C.C., relativa alla movimentazione del patrimonio netto, non sia obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata, data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative, nella tabella che segue si riportano le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto e si forniscono commenti al riguardo, in ossequio alle interpretazioni date dall'OIC 28.

	Valore inizio esercizio	Destinazione del risultato d'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale sociale	166.650		400	6.450		160.600
Riserva legale	973.502	82.465				1.055.967
Altre riserve						
Totale altre riserve	-			2		-2
Utile (perdita) dell'esercizio	86.562	(86.562)			58.794	58.794
Totale patrimonio netto	1.226.714	(4.097)	400	6.452	58.794	1.275.359

Tra le variazioni di patrimonio netto si evidenziano:

- il decremento di euro 6.450 del capitale sociale per effetto della dimissione di soci e l'incremento di euro 400 relativo all'ammissione di nuovi soci;
- l'incremento della riserva legale per euro 82.465, di cui 81.965 per effetto dalla destinazione dell'utile d'esercizio 2024 e 500 per effetto della rinuncia alla restituzione del capitale sociale di soci receduti.

Inoltre, come previsto dall'art. 11 della L. 59/92, il 3% dell'utile di bilancio 2024, pari ad euro 2.597, è stato destinato ai fondi mutualistici.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -2.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.
L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.
Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.
Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 0 e, rispetto all'esercizio precedente, è diminuito per euro 7.669 in seguito all'utilizzo totale per la chiusura delle cause riguardanti l'infortunio mortale del 2016.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..
Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Si evidenzia che:

a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 541.215;
b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2025 ai fondi previdenza complementare per euro 1.650. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza;
c. Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 111.653.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 541.215 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 17.696.

Debiti

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.580.795. Rispetto all'esercizio precedente, ha subito una variazione in aumento di euro 285.054.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.
Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
Di seguito il dettaglio dei debiti esigibili **entro l'esercizio**:

- mutuo chirografario presso Cassa Rurale - sottoscritto il 06/03/2020, importo 170.000, scadenza 09/03 /2028 - per euro 22.611;
- finanziamento agevolato Finlombarda sottoscritto il 05/09/2022 - importo 279.739, rata semestrale, scadenza il 31/12/2032 - per euro 34.532;
- finanziamento CFI sottoscritto il 03/05/2024 - importo erogato 400.000, rata semestrale, scadenza il 30/11 /2033, per euro 25.000; Si precisa che il suddetto finanziamento prevede due anni di pre-ammortamento, dal 31/05/2024 al 30/11/2025, con prima rata di ammortamento il 31/05/2026.
- mutuo chirografario imprese L.662/96 presso Banca Valsabbina - sottoscritto il 05/12/2025, importo 165.000, scadenza 04/12/2030 - per euro 30.925;
- debiti vs/fornitori per euro 353.753;
- debiti per ritenute lavoratori autonomi e dipendenti per euro 252;
- debiti INPS per euro 56.641;
- debiti vs/fondi complementari per euro 1.650;
- debiti vs/dipendenti per retribuzioni da liquidare per euro 156.218;
- debiti vs/dipendenti per ferie non godute per euro 147.591;
- depositi cauzionali ricevuti per euro 1.000;
- altri debiti diversi per euro 1.292.

Di seguito il dettaglio dei debiti esigibili oltre l'esercizio:

- finanziamento agevolato Finlombarda sottoscritto il 05/09/2022 - importo 279.739, rata semestrale, scadenza il 31/12/2032, per euro 210.848, di cui scadente oltre i cinque anni euro 70.986;
- mutuo chirografario presso Cassa Rurale - sottoscritto il 06/03/2020, importo 170.000, scadenza 09/03 /2028 - per euro 29.407;
- finanziamento CFI sottoscritto il 03/05/2024 - importo erogato 400.000, rata semestrale, scadenza il 30/11 /2033, per euro 375.000. La quota capitale scadente oltre cinque anni è pari ad euro 125.000.
- mutuo chirografario imprese L.662/96 presso Banca Valsabbina - sottoscritto il 05/12/2025, importo 165.000, scadenza 04/12/2030 - per euro 134.075;

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenziano i debiti di durata residua superiore a cinque anni.
In particolare, trattasi di:

- finanziamento agevolato Finlombarda sottoscritto il 05/09/2022 - importo 279.739, rata semestrale, scadenza il 31/12/2032 - la cui quota scadente oltre i cinque anni ammonta ad euro 70.986;
- finanziamento CFI sottoscritto il 03/05/2024 - importo erogato 400.000, rata semestrale, scadenza il 30/11 /2033 - la cui quota scadente oltre i cinque anni ammonta ad euro 125.000.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Nella classe “E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 105.200.
Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo “E – Ratei e risconti” ha subito una variazione in diminuzione di euro 38.311. In tale voce sono iscritti risconti passivi relativi prevalentemente a contributi in conto impianti.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.
Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..
In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.206.319. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un diminuzione di euro 101.007.
La società rileva i ricavi derivanti dalla propria attività caratteristica in conformità al principio contabile OIC 34 - "Ricavi", applicando il principio di competenza economica e garantendo una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni commerciali poste in essere. La società ha negoziato prevalentemente contratti di vendita semplici che prevedono un'unica unità elementare di contabilizzazione, consistente nella vendita di beni o nella prestazione di servizi ben definiti e circoscritti. Considerato che tali contratti non presentano particolare complessità e che la separazione di eventuali singole unità elementari di contabilizzazione avrebbe prodotto effetti sostanzialmente irrilevanti, l'Organo Amministrativo ha ritenuto di avvalersi della facoltà prevista dal paragrafo 16 dell'OIC 34 di non procedere all'identificazione, valorizzazione e contabilizzazione separata delle singole unità elementari.
Di conseguenza, per questa tipologia di contratti non si sono applicate le quattro fasi di valutazione previste dall'OIC 34 per i contratti complessi.
I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 118.184. Di seguito il dettaglio:

- contributi in conto esercizio per euro 24.497;
- affitti per euro 5.500;
- rimborsi e risarcimenti assicurativi per euro 23.023;
- recupero spese per euro 1.116;
- contributi in c/impianti pe euro 23.544;
- sopravvenienze attive per euro 19.987;
- contributi cinque per mille per euro 363;
- contributi su crediti d'imposta beni strumentali e 4.0 per euro 19.046;
- altri ricavi e proventi per euro 1.108.

La voce A.5 del Conto economico comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso nel corso di questo stesso esercizio e commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.
Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.
Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.280.010. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un decremento pari a euro 140.950.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.
I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento si segnala l'iscrizione di ricavi, alla voce A.5 di conto economico, che per entità o incidenza siano da considerarsi eccezionali. Di seguito il dettaglio.
Relativamente ai contributi e altri ricavi di competenza di esercizi precedenti , si segnala che non sono stati stanziati negli esercizi precedenti, per competenza, in quanto non certi e determinati nell'ammontare.

Voce di ricavo	Importo	Natura
A.5	14.822	Contributi di competenza di esercizi precedenti
A.5	2.786	Rilascio fondo acc.to rischi
A.5	2.379	Ricavi di esercizi precedenti
A.5	1.105	Plusvalenze da alienazione cespiti obsoleti
Totale	21.092	

Nel corso dell'esercizio in commento non si segnalano costi che per entità o incidenza siano da considerarsi eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società, essendo Cooperativa Sociale iscritta all'albo regionale delle cooperative sociali, gode dell'esenzione totale sull'IRAP per effetto della L.R. 27 del 18/12/2001, nonché dell'esenzione parziale sull'IRES della quota di utili accantonati a riserva indivisibile e a fondo mutualistico. Inoltre, beneficia della detassazione parziale delle riprese fiscali, ai fini IRES, in quanto Cooperativa iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative nella categoria "produzione lavoro" e rispettante i parametri richiesti: l'ammontare delle retribuzioni corrisposte ai soci

risulta essere compresa tra il 25% e il 50% del totale degli altri costi escluse materie prime e sussidiarie.
Tutto ciò premesso, non si rilevano imposte d'esercizio in quanto la cooperativa ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	11.32
Operai	60.27
Totale Dipendenti	71.59

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	2.000	13.817

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, ed ammontano ad euro 2.000.
Ai membri del Collegio Sindacale sono stati attribuiti, per l'esercizio 2025, compensi per un importo complessivo di euro 13.817.
Al Revisore Legale dei conti, per l'attività di revisione, è stato attribuito un corrispettivo, per l'esercizio 2025, pari ad euro 1.248. Il revisore legale non ha svolto altre prestazioni di servizi diverse dalla revisione contabile.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si forniscono di seguito le informazioni specifiche relative alle società cooperative, richieste dal Codice Civile.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è da considerarsi a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto delle condizioni di prevalenza di cui all'art. 2513 del Codice Civile. Tuttavia, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti mutualistici con i soci, espressi nei valori economici e nelle percentuali di mutualità indicati nel seguente prospetto:

	Esercizio 2025		Esercizio 2024	
	€	%	€	%
Costo del lavoro dei soci	827.710	39,82 %	781.745	36,45 %
Costo del lavoro di terzi non soci	1.250.662	60,18 %	1.363.120	63,55 %
Totale costo del Lavoro	2.078.372	100 %	2.144.865	100 %

Per il calcolo della mutualità, è stata presa in considerazione lintera voce B.9 del conto economico (costo per il personale) e, parte della voce B.7, pari ad euro 40.163, (costi per servizi) relativamente alle prestazioni di lavoro inerenti lo scopo mutualistico fornite dai soci e non soci (contratti di collaborazione, contratti a progetto, prestazioni professionali), ammessi dalla legge 142/2001 ed indicati nel Regolamento interno della cooperativa.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Il totale dei soci ordinari al termine dell'esercizio sociale era di 58, di cui 20 soci volontari e 38 soci lavoratori, e un socio finanziatore.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall’art. 2545 del Codice Civile e dall’art. 2 della Legge 59/1992, si evidenzia che la Cooperativa ha perseguito i propri scopi mutualistici in coerenza con quanto previsto dallo statuto sociale, operando quale cooperativa sociale di tipo B finalizzata all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate.
L’esercizio appena concluso ha visto la Cooperativa impegnata su più fronti, inclusi interventi di carattere straordinario. Pur a fronte dell’impegno richiesto, l’anno si è contraddistinto per risultati complessivamente positivi sotto il profilo operativo e sociale.
Dal punto di vista economico, il bilancio evidenzia un utile pari a € 58.794, risultato che risente in misura significativa dei contributi ricevuti nel corso dell’esercizio.
L’attività è stata svolta mediante l’organizzazione e la gestione di servizi diversificati (pulizie civili e industriali, manutenzione del verde, servizi ambientali e di igiene urbana, attività cimiteriali, servizi di metering, affissioni, nonché attività agricole), con l’obiettivo di creare opportunità occupazionali e percorsi di inclusione sociale.
Nel corso dell’esercizio, la Cooperativa ha garantito il rispetto del requisito previsto dalla Legge 381/1991, assicurando una presenza significativa di lavoratori svantaggiati sul totale degli occupati. Al 31/12/2025 risultano occupati n. 96 lavoratori dipendenti, di cui n. 23 con certificazione di svantaggio, n. 2 tirocinanti, anch’essi afferenti alle categorie di svantaggio secondo la legge e n. 4 persone in condizioni di fragilità sociale.
I progetti di inserimento lavorativo sono stati realizzati in stretta collaborazione con i servizi territoriali (CPS, SERD, NOA, UEPE e servizi sociali locali), attraverso la definizione di percorsi individualizzati e il monitoraggio periodico degli stessi, secondo procedure formalizzate nell’ambito del sistema di gestione qualità UNI EN ISO 9001.
Nel corso dell’anno sono stati attivati nuovi inserimenti lavorativi e percorsi di tirocinio, alcuni dei quali hanno portato a stabilizzazioni occupazionali o a inserimenti nel mercato del lavoro ordinario. Due lavoratori svantaggiati sono stati stabilizzati a tempo indeterminato e un tirocinio si è concluso con l’assunzione presso altra impresa.
La gestione sociale ha posto particolare attenzione alla qualità dei percorsi di inserimento lavorativo, anche attraverso il lavoro dell’équipe sociale, che ha costantemente monitorato l’andamento dei progetti individuali. In

casi limitati, si è reso necessario interrompere alcuni percorsi di inserimento, a seguito di valutazioni approfondite volte a garantire condizioni organizzative e relazionali adeguate e il mantenimento di un ambiente di lavoro equilibrato.
La Cooperativa ha inoltre operato mediante la stipula di convenzioni con enti pubblici per la realizzazione di servizi finalizzati anche all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, rafforzando il proprio ruolo nel sistema di welfare territoriale.
Nel corso dell'esercizio, sono state intraprese iniziative progettuali ad elevato valore sociale, tra cui la partecipazione al progetto "Archivio del possibile: la narrazione collettiva", sviluppato in rete con altri enti del territorio, e il consolidamento del progetto "PonteVerso", volto alla sperimentazione di modelli innovativi di welfare comunitario basati sulla co-progettazione e sulla centralità della persona.
La Cooperativa ha perseguito i propri scopi mutualistici anche attraverso il coinvolgimento attivo dei soci, promuovendo condizioni di lavoro stabili e dignitose per i soci lavoratori e favorendo la partecipazione alla vita sociale.
Al 31/12/2025 i soci prestatori risultano n. 38, affiancati da n. 20 soci volontari e n. 1 socio finanziatore.
Nel corso dell'esercizio 2025 si è registrato l'ingresso nella compagine sociale di n. 5 soci lavoratori e n. 3 soci volontari. Nello stesso periodo sono usciti n. 6 soci volontari che da tempo non partecipavano più attivamente alla vita della Cooperativa; tra questi si segnala, con rammarico, la scomparsa di due socie storiche.
Nel mese di marzo 2025 si è concluso il passaggio della gestione delle botteghe di Livemmo e Belprato a una neo costituita Cooperativa sociale "La Gerla", con sede nel Comune di Pertica Alta. L'operazione si è concretizzata con l'affitto di ramo d'azienda per il periodo dal 01/03/2025 al 30/06/2028, con facoltà per la Cooperativa "La Gerla", al termine del periodo d'affitto, di riscattare il ramo d'impresa al prezzo di € 2.000,00. "La Gerla" si è impegnata a proseguire i fini del progetto "Botteghe di montagna", almeno fino alla sua conclusione. Si ritiene che il passaggio dell'attività a un'organizzazione con sede sul territorio di Pertica Alta porti indubbi vantaggi per la popolazione e per lo sviluppo imprenditoriale locale.
Nel corso dell'esercizio, la Cooperativa ha inoltre investito nel rafforzamento della propria capacità operativa e organizzativa, anche al fine di migliorare le condizioni di lavoro e l'efficacia dei percorsi di inserimento lavorativo.
In particolare, con riferimento alla futura sede sociale sita in località Carpeneda, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere, in una prima fase, alla ristrutturazione parziale della palazzina destinata ad uso uffici. I lavori, avviati nel mese di febbraio, hanno riguardato interventi strutturali e di riqualificazione volti a migliorare la sicurezza, la salubrità e la funzionalità degli ambienti di lavoro, tra cui la realizzazione di una nuova soletta areata, il rifacimento degli intonaci, la riorganizzazione degli spazi interni e il completamento delle nuove tramezze.
Sono stati inoltre effettuati interventi di bonifica e messa in sicurezza, tra cui lo smaltimento dell'amianto e il rifacimento della copertura di parte degli immobili. L'investimento complessivo per tali interventi, comprensivo di opere, progettazione e coordinamento, ammonta a circa € 60.000 oltre IVA, con un incremento rispetto alle previsioni iniziali dovuto a sopravvenute esigenze tecniche e strutturali.
Ulteriori interventi hanno riguardato l'adeguamento degli spazi operativi, mediante la chiusura di magazzini esistenti e l'installazione di sistemi di sicurezza, tra cui un impianto di videosorveglianza, nonché il completamento delle opere interne e degli impianti tecnologici.
Nel corso dell'anno sono stati inoltre effettuati investimenti per circa € 240.000,00 in mezzi e attrezzature funzionali allo svolgimento delle attività operative, in particolare nei settori dell'igiene urbana, della manutenzione del verde e dei servizi sul territorio, nonché interventi in ambito di sicurezza e digitalizzazione, volti a migliorare l' efficienza organizzativa e la protezione delle infrastrutture aziendali.
Tali investimenti risultano coerenti con gli scopi mutualistici della Cooperativa, in quanto finalizzati a garantire continuità occupazionale, miglioramento delle condizioni di lavoro e sviluppo di nuove opportunità di inserimento lavorativo.
L'insieme delle azioni intraprese evidenzia il costante orientamento della Cooperativa al perseguimento dello scopo mutualistico, inteso come promozione dell'inclusione lavorativa, del benessere delle persone e dello sviluppo della comunità locale, nel rispetto dei principi di solidarietà, partecipazione e assenza di fini di speculazione privata.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Indicazione dell'attività svolta con i soci e con i terzi, ai fini dell'attribuzione del ristorno ai soci cooperatori (art. 2545-sexies c.c.)

Determinazione dell'importo ristornabile:
A rafforzamento dello scopo mutualistico perseguito dalla cooperativa, al fine di valorizzare al meglio gli scambi con i soci cooperatori, tenendo conto dei limiti dell'avanzo derivante dalla gestione mutualistica, ed in base ai criteri della quantità e qualità degli scambi mutualistici ex art. 2545-sexies C.C. stabiliti dallo statuto e da apposito regolamento, si propone la ripartizione ai soci cooperatori di un ristorno pari ad euro 6.000, che verrà

contabilizzato quale destinazione di una parte dell'utile d'esercizio, in ossequio a quanto previsto dall'art. 29 del nuovo statuto, approvato dall'Assemblea straordinaria dei soci del 6 novembre 2023, in conformità a quanto disposto dal nuovo paragrafo 23B del cd. "Principio contabile cooperativo", emanato dall'OIC il 9 giugno 2022.
Si attesta che tutte le operazioni, poste in essere dalla società e prese a base della commisurazione del ristorno, risultano dalle scritture contabili.
Per quanto concerne il calcolo dell' "avanzo mutualistico" (ossia del margine ristornabile ai soci), come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate, si fa presente che l'importo che si propone di attribuire ai soci a titolo di ristorno non risulta superiore rispetto al risultato della gestione mutualistica derivante dall'attività svolta con i soci - ottenuto moltiplicando l'avanzo di gestione complessivo per la percentuale di attività svolta con i soci rispetto all'attività totale, in base alla formula indicata dal Ministero dello Sviluppo Economico nel Verbale di revisione cooperativa - né superiore all'ulteriore limite rappresentato dal 30% dei trattamenti retributivi complessivi spettanti ai soci lavoratori.

Determinazione della percentuale dell'attività svolta con i soci

	Importo	Percentuale
Attività svolta con i soci	827.710	39,82 %
Attività svolta con terzi non soci	1.250.662	60,18 %
Totale attività	2.078.372	100 %

Determinazione dell'avanzo complessivo di gestione e dell'avanzo mutualistico (ammontare massimo attribuibile ai soci a titolo di ristorno)

Utile netto di bilancio (rigo 21 di Conto Economico)	58.794
+ ristorni imputati a Conto Economico	0
- il saldo, se positivo, dell'aggregato D	0
- il saldo, se positivo, degli elementi "di entità e/o incidenza eccezionali", indicati in nota integrativa ai sensi del n. 13 art. 2427 ed estranei allo scambio mutualistico	21.092
= Avanzo di gestione rettificato	37.702
Applicazione percentuale della attività svolta con i soci	39,82 %
Ammontare massimo di ristorno attribuibile ai soci (A)	**15.013**
Totale trattamenti economici complessivi erogati ai soci	827.710
Applicazione percentuale massima di ristorno pari al 30% dei trattamenti economici complessivi (B)	**248.313**
Importo massimo ristornabile ai soci (importo minore tra A e B)	**15.013**
Importo ristorno proposto dal Consiglio di Amministrazione	**6.000**

Modalità di erogazione del ristorno
Il Consiglio di Amministrazione, considerando il buon esito della gestione, raggiunto soprattutto attraverso l' impegno di tutti i soci, ed alla luce delle risultanze economiche espresse dal presente bilancio, propone all' Assemblea di attribuire il ristorno ai soci cooperatori pari a euro 6.000 - che verrà contabilizzato come destinazione di una quota dell'utile netto di bilancio, secondo le previsioni dello statuto e del regolamento - provvedendo alla sua liquidazione tramite erogazione diretta.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-bis, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.
La seguente tabella espone i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Provincia di Brescia - C.F. 03046380170	2.800,00	Contributo "Dote lavoro"
Unioncamere Lombardia - C.F. 03254220159	10.000,00	Contributo "Rinnova veicoli"
Comune di Gavardo - C.F. 80050050154 tramite Coop. La Nuvola nel Sacco C.F. 01475620173	14.711,89	Contributo "Progetto Ponteverso"

Totale	**27.511,89**	

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la Società ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciutici, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies, L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 58.794 , come segue:

- 30%, pari ad euro 17.638,20, a riserva legale indivisibile;
- ristorno da attribuire ai soci cooperatori, mediante erogazione diretta pari a euro 6.000;
- 3%, pari ad euro 1.583,82, ai fondi mutualistici ex art. 11 L. 59/92 da calcolarsi al netto dei ristorni attribuiti ai soci;
- remunerazione delle azioni del socio finanziatore CFI "Cooperazione Finanza Impresa scpa" come previsto dallo statuto e dall'apposito regolamento, pari ad euro 2.000;
- la restante parte, pari ad euro 31.571,98, alla riserva legale indivisibile.

Invitiamo quindi l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2025, compresa la destinazione del risultato di esercizio come sopra esposta.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione